

Asse Brescia-Mantova per chiedere ad Anas sicurezza per l'Asolana

Sull'ex provinciale 343 transitano dalle 9mila alle 12mila auto al giorno: «Non servono palliativi»

Acquafredda

Giulia Bonardi

■ «Serve un intervento risolutivo, e non palliativo, per l'ex provinciale 343 Asolana nel tratto tra Acquafredda e Asola che rappresenta, da troppo, un pericolo»: è l'appello che il sindaco di Acquafredda, assieme ai colleghi mantovani di Casalmoro e Asola, lancia ad Anas e Governo.

Il tratto in questione è lungo una decina di chilometri (circa 3 bresciani) che prima era di competenza provinciale che ora è dell'Anas «perché la strada è stata indivi-

duata come principale», hanno spiegato i primi cittadini in una conferenza stampa, evidenziando come sia a maggior ragione necessario renderla idonea.

Coinvolti i politici bresciani: il senatore Paroli ha presentato l'interrogazione al Ministero delle Infrastrutture

La situazione. La 343 rappresenta un collegamento fra le due province - usufruito dai bassaioi per ragioni lavorative e sanitarie - e nel Bresciano si prolunga verso Carpenedolo-Montichiari: «La carreggiata è troppo stretta: deve sostenere quotidianamente tra i 9mila e i 12mila mezzi, compresi i tir che spesso, nell'incrociarsi, si urtano con gli specchietti - spiega il sindaco di Acquafredda Maurizio Donini-. Inoltre le banche sono in cattivo stato e assistiamo a frequenti uscite



A rischio. Un mezzo pesante uscito di strada, nei giorni scorsi

di strada, specialmente dei mezzi pesanti, che poi finiscono nel canale. E non sono mancati i decessi». E ancora: «Una ventina di anni fa fu realizzato un allargamento, ma l'intervento si è fermato al confine con Carpenedolo - continua Donini-. Recentemente Anas ha asfaltato tratti di strada, ma è un palliativo».

La politica. «Come Regione, assieme al sindaco, abbiamo promosso incontri con le due province - ha illustrato la consigliera regionale Claudia Carzeri-. Poi la strada è stata ceduta ad Anas, così abbiamo anche interessato il senatore Paroli e la neoconsigliera pro-

vinciale Caterina Lovo Gagliardi». Il senatore Adriano Paroli ha presentato un'interrogazione al Ministero delle Infrastrutture: «La risposta è stata interlocutoria, ma è un punto di partenza» ha detto Paroli. I due sindaci mantovani, con la Provincia, negli scorsi anni, avevano preparato uno studio di fattibilità per il loro tratto: «si potrebbe ipotizzare per il Bresciano una spesa di circa 14-15 milioni di euro, abbordabile per Anas» dice il sindaco di Casalmoro. Donini ha chiesto supporto per la Acquafredda-Visano-Calvisano-Montichiari e Gagliardi ha garantito l'impegno. //